

## Trasferimento all'estero di imprese, Italia perde 26.000 veicoli

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2015</div> <div id = "day">02</div><div id = "month">Aprile</div></div>

---

Sono preoccupanti i dati emersi da uno studio condotto dall'UNRAE sull'autotrasporto italiano e sulla conseguente delocalizzazione all'estero di imprese nostrane.



È quanto affermato dall'UNRAE (l'Associazione dei Costruttori esteri) durante una conferenza stampa della sezione veicoli industriale, tenutasi lo scorso 30 marzo a Modena.

Per far luce sulle condizioni economiche in un cui versa il settore trasportistico italiano, è stata presentata una ricerca realizzata da GiPA Italia dal titolo “**L’esodo dell’autotrasporto dall’Italia e l’impatto sull’economia della filiera**”, illustrata dal Direttore Generale Marc Aguetta.

Tra i dati più allarmanti la **perdita di 9 punti del PIL** nei 5 anni d'analisi (2008-2013), durante il quali la percorrenza dei veicoli delle flotte italiane è calata del 25%, il trasporto di merce su strada si è ridotto del 35% mentre il consumo di carburante segue il trend negativo con un -37%.

## Trasferimento all'estero di imprese, Italia perde 26.000 veicoli

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2015</div> <div id = "day">02</div><div id = "month">Aprile</div></div>

---

Il risultato è una **perdita di posti di lavoro di quasi 200.000 unità**, con un'incidenza maggiore nelle aziende con flotte con più di 6 veicoli.

Tale crisi generalizzata ha portato all'incremento del fenomeno della **delocalizzazione**, con la conseguente perdita di competitività per il settore e una diminuzione delle entrate per lo Stato italiano. I

**veicoli "esodati" all'estero sono stati 26.000**

e le

**perdite totali complessive tra il 2008 e il 2013 ammontano a 10,4 miliardi di euro.**

Le proposte dell'Associazione UNRAE per risolvere questo endemico problema sono l'attuazione di un processo di defiscalizzazione dell'autotrasporto allineata agli altri Paesi dell'Europa, in particolare dell'Est (fiscaltà diretta, indiretta e sul lavoro), una proposta di un salario minimo armonizzato a livello europeo e la liberalizzazione noleggio senza conducente per veicoli trasporto merci con massa superiore alle 6t.

© TN Trasportnotizie - Riproduzione riservata

